

RICOSTRUZIONE DI SERBATOIO SOPRAELEVATO IN FRAZIONE COLOGNA PAESE DEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI CUP:F92E25000050005

PROGETTO DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICO

Prog. elab.	Oggetto:	Scala:
03	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Data: Giugno 2025

CODICE IDENTIFICATIVO	Codice Opera	Num. Lotto	Codice Commessa	Fase	Settore	N. Elaborato	Rev.	
	A	0	24021.22	PFTE	EG	03		

AGGIORNAMENTI					
Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione



INGEGNERIA
MARTEGIANI

TPS INGEGNERIA s.r.l.

via Campana n. 4 - 64100 TERAMO
Tel. 0861.246130
e-mail: info@tpsingegneria.it
PEC: tpsingegneria@pec.it
www.tpsingegneria.it

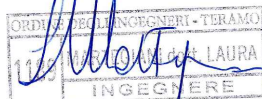


UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



RESPONSABILE DEL PROGETTO
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Laura MARTEGIANI

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
Arch. Lia MARTEGIANI
PROGETTAZIONE STRUTTURALE:
Ing. Andrea LUPINETTI
Ing. Stefano SAVINI
COORDINAMENTO SICUREZZA:
Ing. Paolo FIENI
COMPUTISTA:
Ing. Federico Di Marco



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Berardo Nardi	APPROVATO:
---	------------

Il presente documento di Inquadramento Territoriale ha come oggetto il progetto di realizzazione di un serbatoio sovrelevato in cemento armato realizzato a Cologna Paese nel comune di Roseto degli Abruzzi (TE) ad una quota di 226 m s.l.m.

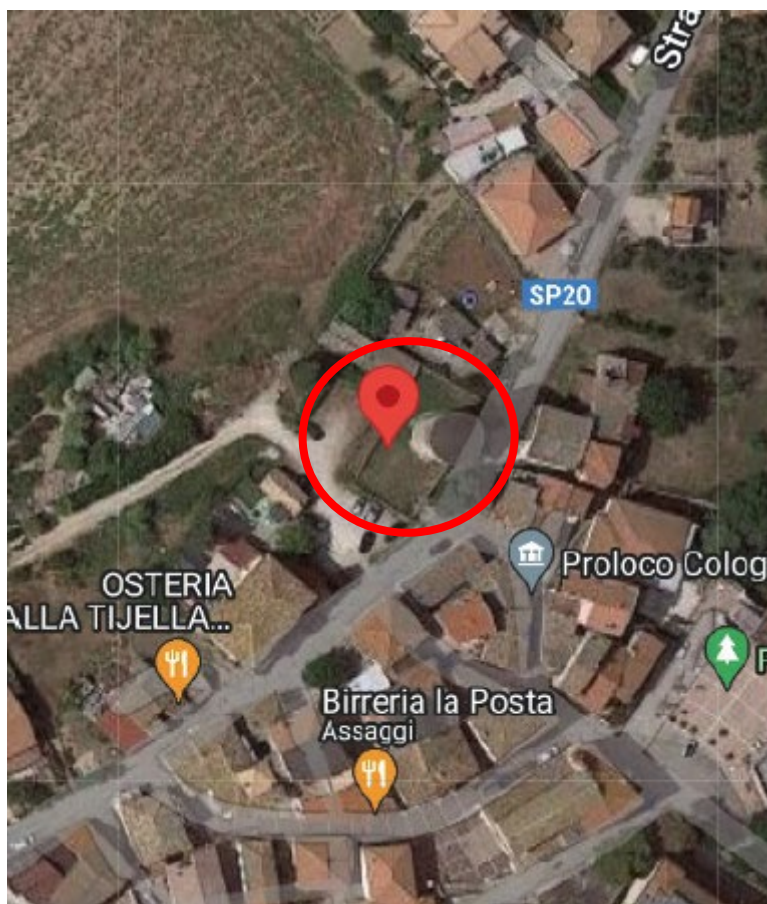


Figura 1 - Inquadramento territoriale _ Foto aerea Candela

- Cologna Paese.

Latitudine: 42.69510494

Longitudine: 13.94913192

Comune: Roseto Degli Abruzzi

A seguire uno stralcio del P.R.G. relativa al sito:

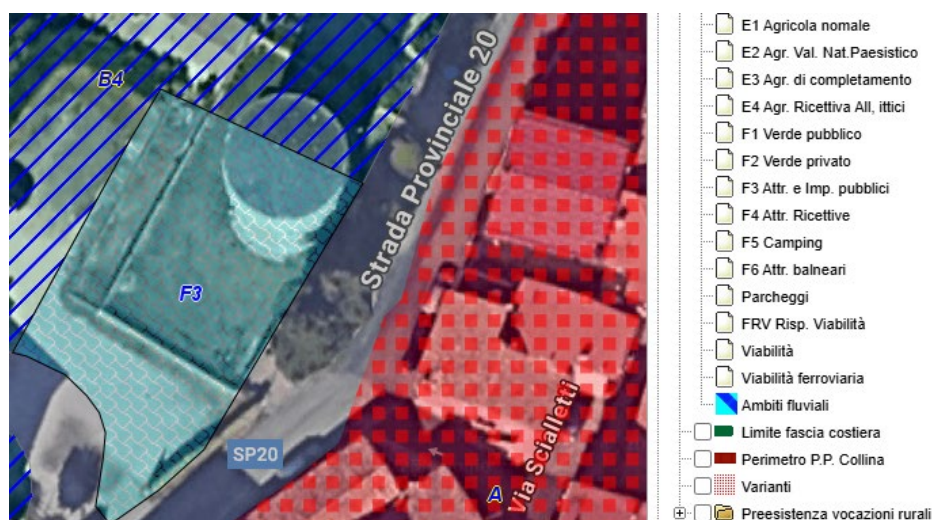


Figura 2 - Stralcio P.R.G.

Dai rilevamenti eseguiti si osserva la perfetta regolarità dei versanti circostanti e quindi l'assenza di fenomeni morfologici, in atto o potenziali, che possano inficiare la stabilità dell'area e compromettere la realizzazione delle opere previste. Tale considerazione trova conferma dalle cartografie ufficiali del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) e del progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi Italiani) in cui non viene segnalata la presenza di alcun tipo di movimento franoso nel sito in esame e nelle aree adiacenti.

L'intervento in progetto è quindi perfettamente compatibile con le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'area.

STRALCIO CARTA GEOMORFOLOGICA DEL PAI



		STATO DI ATTIVITA'					
		ATTIVO	QUESCENTE	NON ATTIVO			
FORME, PROCESSI E DEPOSITI ORIGINATIVI DI VEGETANTE	Olio di scarpata di degradazione ero di frana						
	Traccia di frana						
	Frattura di frana						
	Versante minacciato da deformazione profonda						
	Versante minacciato da deformazione superficiale lenta						
	Corpo di frana di crollo e ribaltamento						
	Corpo di frana di scorrimento						
	di frana						
	di frana						
	Corpo di frana di piroa composta (inclui i fenomeni di trasporto o di massa)						
	Piccola frana o gruppo di piccole frane non distaccate						
	Corrispondenza sigillata nel corpo di frana						
	Olio di scarpata di erosione fluviale o tonnellata						
	Avea con erosione laterale o spinta di erosione						
	Avea con tendenza all'approfondimento						
FORME, PROCESSI E DEPOSITI PER ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI	Solo da ricostituzione concentrata						
	Superficie a canali e forme simili						
	Superficie con forme di allargamento prevalentemente diffuso						
	Superficie con forme di allargamento prevalentemente concentrato						
	Conade alluvionale						
	Cono di origine media						
	Depressione paludosa						
					Unità territoriali Autorsità di Destino		
					FORME STRUTTURALI		
					Olio di scarpata di frana		
					Olio di scarpata con influenza strutturale		
					Olio di scarpata di frana di frana		
					Olio di scarpata con influenza strutturale incrementata da caduta di detriti		
					FORME E PROCESSI STRUTTURALI		
					Olio di scarpata artificiale		
					Terracamento a gradini		
					Storamento		
					Lago artificiale		
					Capità sismica naturale in cartografia		
					FORME CLASTICHE		
					Ordine		
					Campo di frana		
					Inghittito		
					FORME MODIFICATE E NUOVE IN CIRCOSTANZE		
					Forme di erosione		
					Canalone di valanga		
					Forme di accumulo		
					Rock glacier		
					FORME E PROCESSI STRUTTURALI		
					Olio di scarpata		
					Olio di scarpata		
					Olio di scarpata di erosione marina		

Figura 3- P.A.I

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITA' DEL PAI

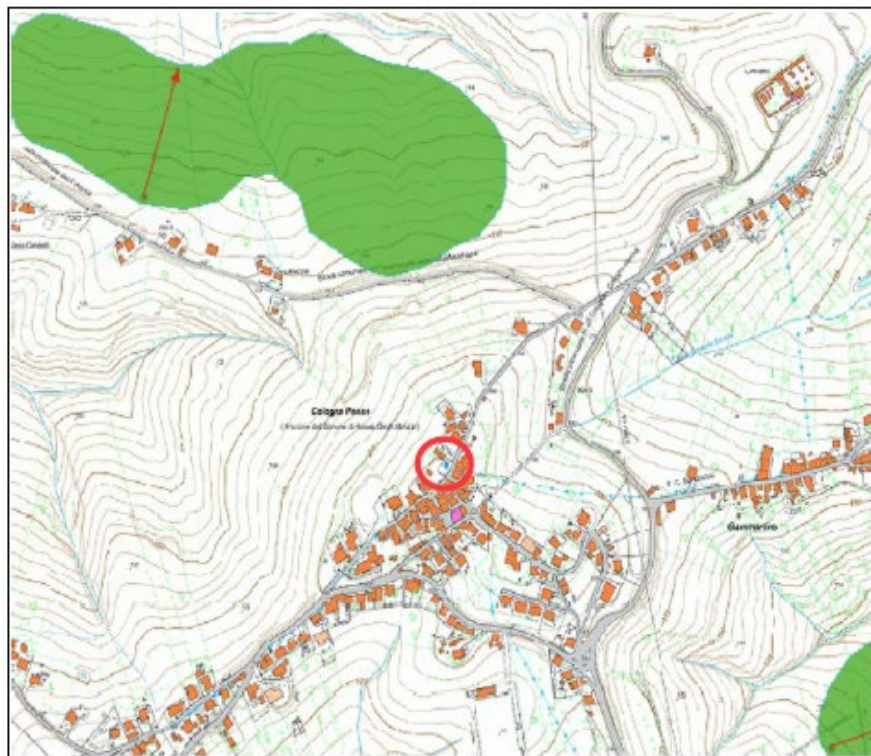


CLASSI DI PERICOLOSITA'

P1 PERICOLOSITA' MODERATA Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.	P3 PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
P2 PERICOLOSITA' ELEVATA Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.	PS PERICOLOSITA' DA SCARPATA Aree interessate da Dissesti generati da Scarpare.

Figura 4- P.A.I

STRALCIO CARTA DEL PROGETTO IFFI



tipologia

- Colamento lento
- Colamento rapido
- Complesso
- Crollo/Ribaltamento
- Espansione
- Scivolamento rotazionale/traslattivo
- Sprofondamento
- n.d.

Figura 5- IFFI

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITA' DEL PSDA



P.A.I. DEI BACINI REGIONALI ABRUZZO
ED INTERREGIONALE SANGRO - PSDA
Pericolosità Idraulica

LEGENDA

-  Pericolosità molto elevata
-  Pericolosità elevata
-  Pericolosità media
-  Pericolosità moderata

Figura 6- PSDA

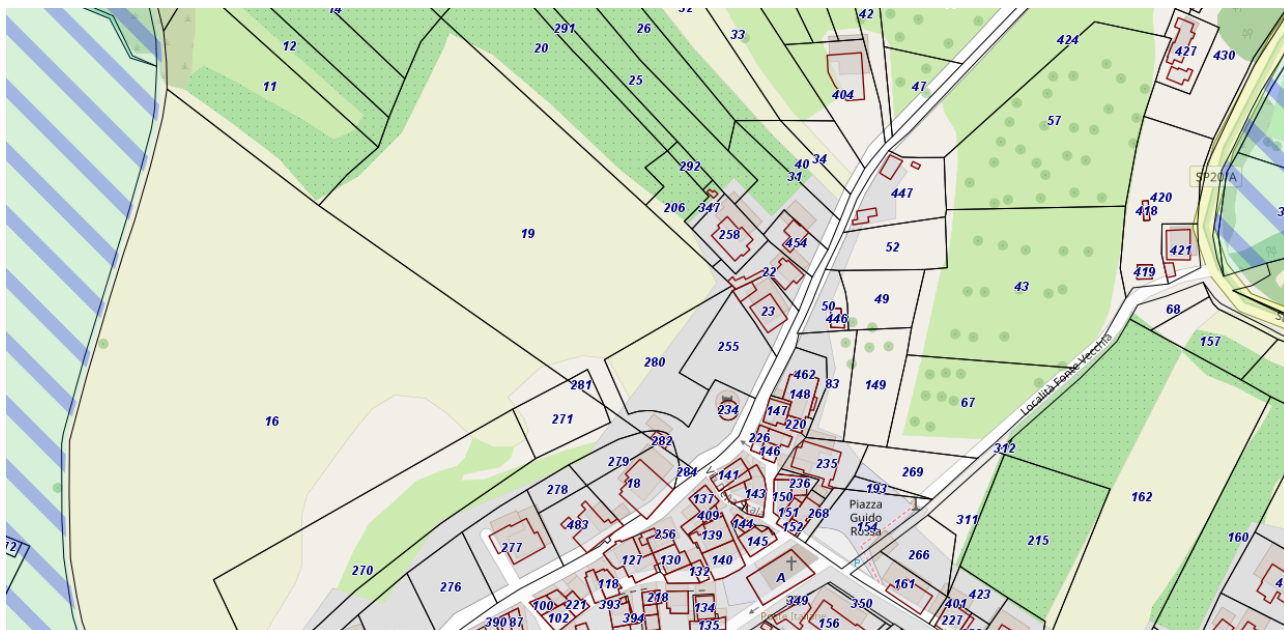


Figura 7 – Vincoli Area di intervento

In conclusione, si può affermare che i vincoli sopra descritti non rappresentano un limite per la realizzazione degli interventi previsti in questo progetto. Pertanto, sia la realizzazione dell'opera che la cantierizzazione non necessitano di particolari autorizzazioni.